

La Tomba 12 dalla necropoli di Barberi a Colonna (Roma)

Cecilia Predan – Micaela Angle – Alessandro Guidi

L'attuale cittadina di Colonna insiste su preesistenze testimoniate da materiale relativo a frequentazioni dell'età del Bronzo, a un insediamento e alle sue necropoli dell'età del Ferro che proseguono per tutto il periodo classico e la fase tardo-antica fino a giungere ai giorni nostri¹. Nel 1982, nella località Barberi, alle pendici della cittadina², è stata portata alla luce una porzione di necropoli composta da dodici sepolture a inumazione, che si collocano nell'arco cronologico compreso tra l'età del Ferro finale e gli inizi dell'Orientalizzante Antico (fasi IIIA-IVA della cultura laziale; 770-730/725 a.C. circa, in termini di cronologia tradizionale). Sono presenti materiali sporadici che testimoniano un utilizzo più ampio dell'area funera-

ria a partire dal IX fino al VII-VI sec. a.C., analogamente a quanto riscontrato nelle altre aree funerarie³. Le tombe sono tutte fosse terragne di forma rettangolare, con pareti delimitate da scaglioni di tufo e copertura, quando conservata, realizzata con terra mista a pietrame. I resti osteologici non sono conservati, a eccezione di scarsi resti della dentatura per alcuni individui; il sesso è stato attribuito solo attraverso l'esame dei corredi.

La tomba 12, con rivestimento e copertura di pietre, apparteneva a un individuo armato; il corredo di accompagnamento era disposto sul fondo della fossa, presumibilmente a lato del corpo (fig. 1). All'altezza del capo si trovava uno *skyphos* con vasca profonda

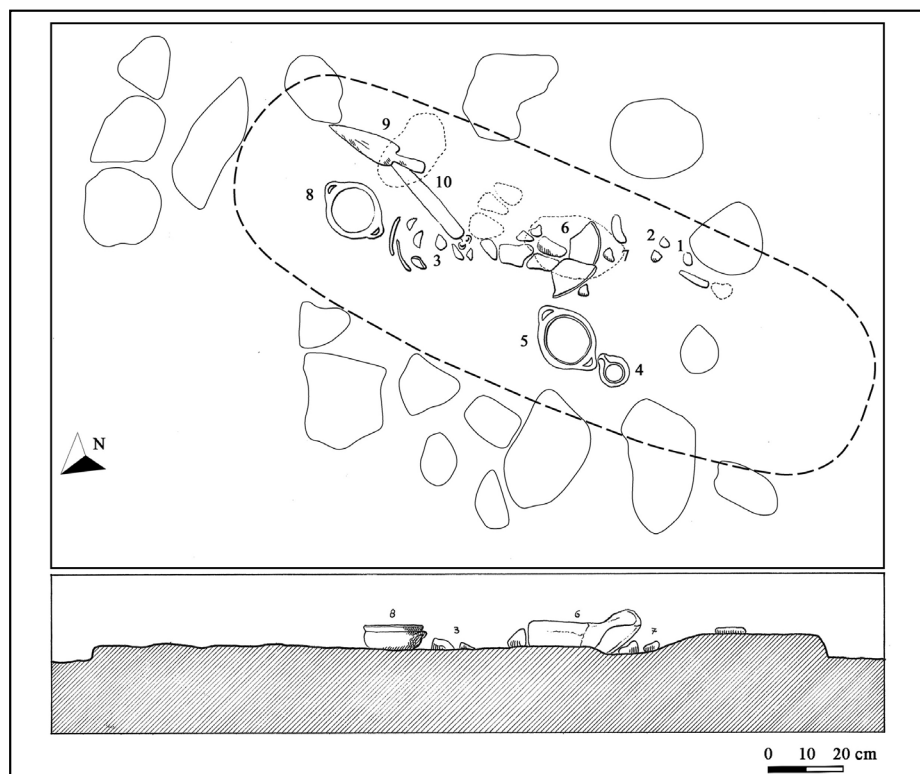


Fig. 1. Pianta e sezione della tomba 12 di Colonna, loc. Barberi (rilievo D. Alfonso).

¹ Angle 2007; per una bibliografia completa delle fasi protostoriche cfr. Predan 2013.

² Ghini – Guidi 1984.

³ Angle *et al.* 2005, 692-693.

(figg. 2/8; 3/8), in ceramica depurata dipinta; accanto erano la punta di lancia di forma sub-triangolare e la lama corta di un pugnale con l'attacco del codolo (fig. 1/10 e 9). Nella parte centrale della fossa era collocato un sostegno fittile (figg. 2/6; 3/6), su cui doveva essere posta una tazza con spalla costolata (fig. 2/7), mentre, nella porzione terminale della sepoltura, si trovavano una grande coppa biansata, decorata da costolature e bugne (fig. 2/5), e un *kyathos* con ansa bifora e spalla baccellata, di ridotte dimensioni (fig. 2/4). Sul fondo si trovavano frammenti di uno o più vasi, non ricostruibili e intenzionalmente spezzati (fig. 1/1-3). Lo *skyphos* conserva labili tracce di pittura rosso-bruna, imitanti le *chevrons*, in corrispondenza della spalla. Nonostante la forma sia avvicinabile alle coppe tipo *Thapsos*, il presunto schema decorativo e il tipo di argilla, simile ad alcuni esemplari rinvenuti nelle necropoli di Veio, Roma e Castel di Decima⁴, farebbero pensare alla classe d'imitazione degli originali protocorinzi, collocabili genericamente tra il 730-720 a.C.⁵. Il calefattoio appare caratterizzante nei corredi della fase IIA, per poi divenire tipico in quelli della fase successiva. L'esemplare di Barberi sembra riunire in un unico modello più ca-

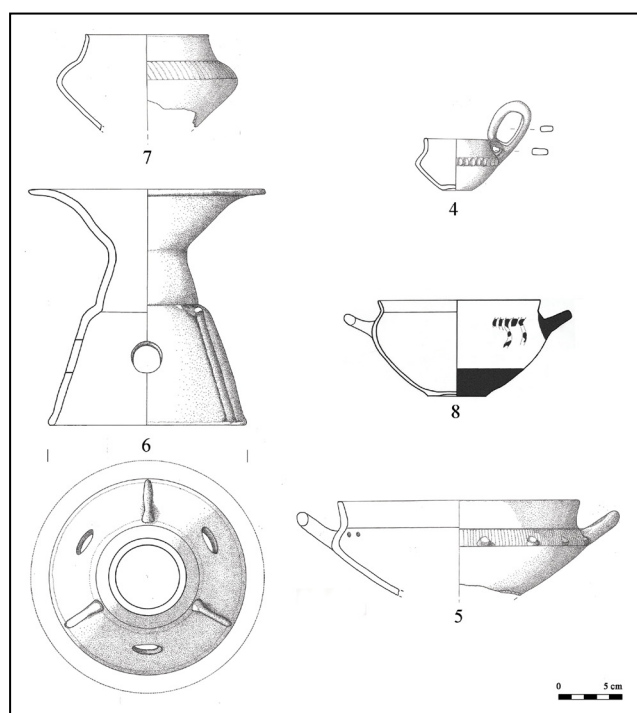


Fig. 2. Corredo fittile della tomba 12 di Colonna, loc. Barberi (disegno C. Predan).

⁴ Torrino, tb. C (Bedini 1985, 49, fig. 7, e-f-g); Castel di Decima, tb. 68 bis (Bartoloni *et al.* 1975, 349, fig. 141 bis, n. 4).

⁵ Per i quali si veda Neri 2010, 142-145 e 420, tav. 26, con bibl. precedente.

⁶ Giulianello, Colle della Coedra (Angle *et al.* 2004, 17, fig. 4); Quattro Fontanili, tb. Z15 Ai (Batchvarova 1965, 174, fig. 80).

⁷ Esquilino, metà dell'VIII sec. a.C. (Bartoloni 1985, 12, fig. 5); per i piattelli cfr. Quattro Fontanili, tb. P16 j-k-l (Ward-Perkins



Fig. 3. Calefattoio/sostegno e skyphos dalla tomba 12 di Colonna, loc. Barberi.

ratteristiche formali comuni a fogge laziali e veienti⁶. Inoltre, alcune similitudini con il sostegno monumentale dell'Esquilino, i piattelli su piede decorato e i successivi *holmoi*⁷ aiuterebbero a riconoscerci una produzione "tarda", documentata nell'ultimo quarto dell'VIII sec. a.C. in Etruria meridionale e nel Lazio. La sepoltura s'inserisce dunque nel panorama delle tombe di guerrieri coeve, note in numerosi contesti sia romani sia laziali. Il corredo ceramico, interpretabile come "vasellame da servizio"⁸, sarebbe da mettere in relazione alla pratica cerimoniale del banchetto quale indicatore di *status* e di ruolo, in un momento prossimo alla formazione delle élites aristocratiche nel *Latium vetus*⁹.

CECILIA PREDAN

Università degli Studi di Roma – Sapienza
ceciliapredan@alice.it

MICAELA ANGLE

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
micaela.angle@beniculturali.it

ALESSANDRO GUIDI

Università degli Studi di Roma Tre
alessandro.guidi@uniroma3.it

1963, 114, fig. 23). La maggiore ampiezza dell'orlo rispetto alla base trova riscontro in ambiente falisco, cfr. Benedettini 1999, 6.

⁸ Guidi 2009.

⁹ Significativo inoltre è il confronto con l'agro falisco e soprattutto con Narce, dove a partire dalla fine dell'VIII sec. a.C. i sostegni sono deposti in corredi di armati, cfr. Benedettini 1999, 46.

Abstract

The modern town of Colonna (Rome) sits above archaeological remains, which consist of a sanctuary, a settlement and its necropolis, dating from the Bronze Age to the following centuries. During the excavations conducted by the SBAL in 1982-1983 in the Barberi area, twelve inhumation burials were discovered, datable to the transition from the Iron Age to the Early Orientalizing Period. In Tomb 12, an armed warrior was buried with a set of items characteristically related to the practice of the funeral banquet.

Bibliografia

ANGLE M. 2007: "Comune di Colonna", in BELARDELLI C. – ANGLE M. – DI GENNARO F. – TRUCCO F. (eds.), *Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Roma, Frosinone, Viterbo*, Firenze, 189-193.
 ANGLE M. et al. 2004: ANGLE M. – BOZZATO S. – ROLFO M.F., "L'età antica", in PALOMBI D. (ed.), *Julianum, Giuliano, Giulianello. Materiali per la storia di un centro minore del Lazio Meridionale*, Cori, 8-21
 ANGLE M. et al. 2005: ANGLE M. – ROLFO M.F. – BOZZATO S. – MENGARELLI C., "Colonna and its territory in protohistoric times", in ATTEMA P. – NIJBOER A. – ZIFFERERO A. (eds.), *Papers of Italian Archeology VI. Communities and Settlements from the Neolithic to the Early Medieval Period* (Proceedings of the 6th Conference of Italian Archaeology, Gröningen, April 15-17 2003

– *BAR International Series*, 1452), II, 689-698.
 BARTOLONI G. 1985: "L'urna a capanna dell'Esquilino: una nuova lettura", *ArchCl*, 37, 27-41.
 BARTOLONI G. et al. 1975: BARTOLONI G. – BEDINI A. – CARETTONI A.G. – CATALDI DINI M. – CORDANO F. – ZEVİ F., "Castel di Decima (Roma): la necropoli arcaica", *NS*, 233-408.
 BATCHVAROVA A.C. 1965: "Quarta campagna di scavo (Maggio-Giugno 1963)", in AA.VV., "Veio (Isola Farnese), Continuazione degli scavi nella necropoli villanoviana in località Quattro Fontanili", *NS*, 65-225.
 BEDINI A. 1985: "Tre corredi protostorici dal Torrino. Osservazioni sull'affermarsi e la funzione delle aristocrazie terriere nell'VIII secolo nel Lazio", *QuadAEL*, 11, 44-63.
 BENEDETTINI M.G. 1999: "Note sulla produzione dei sostegni fittili nell'Agro falisco", *StEtr*, 63, 3-73.
 GHINI G. – GUIDI A. 1984: "Colonna: nuove acquisizioni per l'età del Ferro", *QuadAEL*, 6, 63-75.
 GUIDI A. 2009: "Cures Sabini: un contesto della prima età del ferro", in RENDELI M. (ed.), *Ceramica, abitati, territorio nella bassa valle del Tevere e Latium Vetus*, Roma, 287-300.
 NERI S. 2010: *Il tornio e il pennello. Ceramica depurata di tradizione geometrica di epoca orientalizzante in Etruria meridionale*, Roma.
 PREDAN C. 2013: *Nuovi dati per l'età del Ferro avanzata e l'Orientalizzante Antico nel Latium vetus*, Tesi di Laurea, a.a. 2012-2013.
 WARD-PERKINS J.B. 1963: "Veio (Isola Farnese), Scavi di una necropoli villanoviana in località Quattro Fontanili", *NS*, 77-279.

